



Notizie tra i banchi

In quarantena

Perché scriviamo il giornalino?

Eccoci! Siamo noi i ragazzi della II A e questa è la prima pubblicazione del nostro giornalino di classe "Notizie tra i banchi". Il titolo è nato quando eravamo ancora a scuola e non avremmo mai immaginato che ci saremmo trovati a parlare attraverso degli schermi e dei microfoni e non tra i banchi della nostra scuola... Ma non importa, abbiamo deciso di creare questo giornalino per avere uno spazio in cui poter esprimere i nostri pensieri, condividere le nostre idee con gli altri e scoprire nuovi interessi o scoop fantastici.

Vorremmo diventasse uno spazio scritto in un mare di audio anche per poter esprimere le nostre personalità, perché il giornalino siamo noi con i nostri interessi, sogni e ideali. Cercheremo quindi di

trovare il miglior modo possibile per incuriosire e anche divertire i nostri lettori.

Ed allora: buona lettura!

Da parte dei ragazzi della 2 A



Classe II A

Giornalino n. 1

18 maggio 2020



Nomi dei giornalisti e la pagina dell'articolo

Ragazzi della 2 A	Pagina 1
Beatrice	Pagina 1
Silvia	Pagina 2
Anna Sofia	Pagina 2
Miracle	Pagina 2
Beatrice	Pagina 3
Sofia	Pagina 3
Micaela	Pagina 4
Silvia	Pagina 5

Viaggiare con la fantasia

Bertiolo- In questo momento così critico anche per i più appassionati viaggiatori di tutto il mondo è vietato potersi spostare. Però, a nessuno è stato vietato viaggiare con la fantasia. C'è chi sogna una semplice passeggiata e chi, invece, un viaggio in qualche posto paradisiaco o fantastico inventato proprio per scappare anche

solo pochi minuti dalle anguste mura di casa. Una cosa è certa: la volta che ognuno potrà finalmente uscire si precipiterà sicuramente alla ricerca di quel posto tanto agognato.

Beatrice



Attività manuali utili ed istruttive sfruttando la Tecnologia

Oggi voglio proporvi alcuni siti ed app dove, sfruttando la Tecnologia, puoi vivere attività di ogni tipo anche se chiuso in casa in quarantena.

La prima App, che suggerisco, è per chi sogna di diventare un astronauta o è affascinato dallo Spazio: per voi c'è l'app "Mappa stellare".

Questo programma, dovunque ci troviamo e, puntando semplicemente lo smartphone in una direzione, ci dirà cosa stiamo guardando (quale costellazione, quale stella ...) e non sarà un problema usarla anche di giorno, perché lo Spazio non va mica in vacanza.

Invece, per chi sogna di diventare uno scienziato o va matto per la scienza, c'è "Phyphox" che può trasformare lo smartphone in un laboratorio di fisica. Voi mi chiederete come? Tutti i telefonini più moderni hanno vari sensori e, grazie a questi, l'applicazione permette di fare vari

esperimenti predefiniti: come, per esempio, studiare il moto di un pendolo e molti altri.

Inoltre, per chi è più portato per l'Arte ed i colori propongo l'applicazione "Quiver", che sfrutta la realtà aumentata e trasforma i disegni in oggetti animati sullo schermo. Questa funziona così: si installa l'applicazione, si sceglie un disegno tra i tanti da scaricare gratuiti, poi si stampano, si colorano come si preferisce e, una volta finito, se si punta la fotocamera del tablet o dello smartphone sul disegno questo prenderà vita.

Per chi adora studiare la Geografia e la Storia c'è "Google Earth", che è una mappa interattiva incredibile perché, oltre a poter vedere tutte le città del mondo, parchi, monumenti e calcolare anche i chilometri che le separano, possiamo "zoommare" fino

al livello stradale. Inoltre, ci sono tantissime città ricostruite in 3D da sorvolare e visitare. Sempre con questa applicazione, si possono fare fantastici viaggi storici virtuali seguendo le rotte di famosi esploratori alla scoperta del Mondo e, durante il percorso, appaiono informazioni storiche che illustrano tutto il tragitto.

Queste applicazioni sono tutte gratuite e le ho trovate su un servizio di Marco Camisani Calzolari (un inviato di "Striscia la notizia").

Questo è il video per chi volesse approfondire l'argomento dove si possono trovare anche altre applicazioni:

https://www.striscialanotizia.mediaset.it/video/come-intrattenere-i-bambini-in-quarantena_66537.shtml

Silvia

Che cosa posso fare adesso che siamo a casa?

Adesso siamo a casa, ma non per questo non dobbiamo fare niente. Ci sono svariate attività; per esempio possiamo leggere per tenere sempre attivo il cervello, alcuni libri che ho letto e che vi consiglierei sono: *Uno per due*, un libro di Andrew Clements, una divertente storia di due gemelli identici Ray e Jay che però sognano da sempre di non essere uguali. All'inizio dell'anno scolastico si trasferiscono in una nuova città e fortuna vuole che uno dei due fascicoli dei gemelli venga cancellato, così

sfruttano l'occasione per essere uno al posto dell'altro. Un altro libro che consiglio è "Il giornalino di Gian Burrasca": un libro molto divertente di questo bambino che ogni giorno combina guai; un libro che consiglio agli amanti della lettura che vogliono farsi una bella risata. Invece, un libro per chi vuole farsi trasportare in un mondo avventuroso che consiglio caldamente è *L'isola dimenticata*. Comunque, la noia passa in fretta anche fabbricando lavoretti fatti in casa, cercando tutorial su Internet:

Per esempio, facendo origami o semplicemente disegnando.

Per chi vorrebbe, invece, visitare musei e vedere le meraviglie del mondo, ma non può a causa del covid19, può sempre visitarlo online e gratis, con guida.



Anna Sofia

"E quindi uscimmo a riveder le stelle..."

Come disse Dante: finalmente, dopo due mesi di inferno, si potrà uscire. Ecco come io mi immagino quel giorno e come lo racconterò ai miei amici.

Quando venni a sapere che si poteva uscire ero strafelice e sarei voluto subito uscire urlando come un pazzo, ma poi seppi che avrei prima dovuto fare un vaccino.

Il giorno dopo, andai al distretto e vidi tanti dottori che lavoravano per vaccinare tutti, perché c'erano tante persone che volevano essere vaccinate per essere protette dal virus. Arrivato il mio turno, ero sia agitato

che emozionato e l'ho fatto siii:

adesso il corona non mi avrebbe più potuto contagiare. Felice sarei voluto uscire, ma poi i miei mi dissero che dovevo prima riposare. Il giorno seguente di mattina, dato che le scuola non erano ancora state aperte, decisi di andare a fare un giro ai campetti: ero straemozionato di rivedere i miei amici dopo tanto tempo. Là vidi un sacco di persone che conoscevo e corsi da loro per abbracciarli. Giocai un po' a Basket con i miei amici e poi andammo a fare un giro per Codroipo. Rimasi fuori fino alle 18 e, ritor-

nato a casa, mia madre mi chiese sorridendo se mi fossi divertito e io le risposi di sì. Poi mio padre ritorno a casa e propose a tutta la famiglia di mangiare fuori.

Questo e quello che penso potrebbe accadere quando potremo di nuovo uscire.

Miracle

Ricette per la quarantena

Bertiolo- Dopo questa quarantena, tutti potremo dire di essere dei cuochi provetti. Dolci o salati, piatti freddi o caldi, pasta sfoglia o pasta frolla: ognuno di noi si è ritrovato, almeno una volta, a cercare la ricetta perfetta, che potesse incontrare i gusti di tutti. L'ingrediente preferito da noi italiani è sempre stata la Nutella. E' stata riproposta in tutte le maniere: per fare i croissant, come alternativa alla marmellata della nonna che era finita o, spesso, anche solo per mangiarla con un cucchiaino. In questi giorni, le ricette tipicamente italiane e più gettonate sono state la pizza e il pane fatti in casa; a tal punto che, in molti supermercati, il lievito di birra è diventato introvabile. Inoltre, come giusta cola-

zione per un dolce risveglio e presi in prestito dalla cucina americana, sono arrivati sulle nostre tavole anche i pancake da gustare semplici o farciti con marmellata e anche gelato. Si può quindi solo augurare "Buon Appetito!" a tutti i nostri lettori.

Beatrice



ADESSO UN PO' DI MUSICA CON ELLA FITZGERALD

"Alcuni ragazzi in Italia mi chiamano Mamma Jazz. Penso che sia davvero bello. Almeno finché non mi chiameranno Nonna Jazz."

-Ella Fitzgerald

Ella Fitzgerald, chiamata anche The angel of Harlem, è considerata una delle voci femminili più importanti della musica Jazz.

La sua giovane vita fu segnata dalla morte della madre e poi da quella del patrigno. Questo portò la giovane Ella a finire in un riformatorio, da cui scappò a soli 15 anni, ma la Fitzgerald trasformò tutta questa sofferenza in emozioni, che riuscì poi a trasportare sul palco.

La sua vita iniziò a cambiare nel 1934 quando, all'età di 17 anni, partecipò all'Amadeus Night, all'Apollo Theater di Harlem, nelle serate dedicate alle competizioni dei dilettanti. Inizialmente, Ella aveva deciso di esibirsi con il ballo, ma poi cambiò idea e decise di cantare.

Alla fine della sua prima esibizione, il pubblico chiese che la Fitzgerald cantasse di nuovo e, da quel momento, la cantante comprese che quello era il suo posto. Successivamente, quella stessa sera, il sassofonista Benny Carter fece incontrare Ella con delle persone che lanciarono la sua carriera e, con il loro aiuto, vinse poi tutti i concorsi a cui partecipò.

Nel gennaio del 1935, iniziò a cantare per la band di Chick Webb e, durante quegli anni, incise con loro alcune canzoni di successo come: "A-Tisket, A-Tasket", "Undecided" e "Mister Paganini". Alla morte di Webb, la band continuò ad esibirsi con lei con il nome di "Ella Fitzgerald and her famous Orchestra".

Nel 1941, iniziò la carriera come solista abbracciando nel tempo i più svariati generi musicali: Swing, Bebop, Blues, Samba, Gospel, Calypso. Durante quegli anni, si esibì con i più importanti gruppi ed interpreti solisti ed il suo ruolo era quello di "strumentista della voce".

Nel 1946, si innamorò del bassista Ray Brown da cui divorziò nel 1952, ma grazie a lui la cantante conobbe Norman Granz, manager e produttore, iniziando così un rapporto professionale che durerà per quarant'anni.

Negli anni '50, si esibì in una tournée attraverso l'Europa e il Nord America accompagnata dall'orchestra di Duke Ellington. Inoltre, incise tre dischi con Louis Armstrong: Porgy and Bess, Ella and Louis e Ella and Louis Again. Dal 1956 al 1964, compose una serie di Songbooks, reinterpretando i più grandi autori americani.

Vince anche un Grammy Award grazie all'album Ella in Berlin: Mack the Knife e continuò a incidere dischi fino alla fine degli anni '70. Si esibì

in tutto il mondo e comparve in numerosi programmi televisivi: fu ospitata da celebri colleghi quali Frank Sinatra, Dean Martin, Nat King Cole e Dinah Shore.

Durante tutta la sua carriera, la Fitzgerald dovette combattere contro l'odio razziale molto diffuso in America e si batté per i diritti della popolazione afro americana.

La vita della cantante fu complicata anche da una grave forma di diabete, ma questo non la fermò e, nel 1990, registrò il suo duecentesimo album. Nel 1991, fece il suo ultimo concerto alla Carnegie Hall morendo, nel 1994, all'età di 79 anni.

Ella Fitzgerald è stata attiva per 59 anni: ha inciso una settantina di album, venduto circa 40 milioni di copie e vinto 14 Grammy. Inoltre, nel 1987, ricevette dal presidente Reagan la "National Medal of Arts". Si può affermare che è stata una delle più grandi cantanti del Novecento e fu la prima, infatti, ad abbattere le rigide divisioni tra canzone Pop e standard Jazz

Sofia

Leggere un classico intramontabile durante la quarantena: "Orgoglio e Pregiudizio" di Jane Austen

Cosa racconta la trama di questo romanzo?

Le vicende del racconto si sviluppano intorno all'intelligente e caparbia Elizabeth, secondogenita dei coniugi Bennet nonché protagonista del romanzo.

Jane, Elizabeth, Mary, Kitty e Lydia sono le cinque figlie femmine dei Bennet e rappresentano un'immane e perenne preoccupazione per la signora Bennet.

La sua principale missione? Assicurare un buon matrimonio alle sue figlie. Ma Elizabeth, che si fa subito conoscere per la sua sicurezza e determinazione, non è così propensa ad assecondare la madre. Come un fiore tra la neve, rompe gli schemi convenzionali rifiutandosi di cedere ad un matrimonio combinato triste e senza amore. Ciò che la potrebbe condurre all'altare sarà solo il vero amore e l'interesse sincero per un'altra persona.

A spezzare la tranquillità dei Bennet è il signor Bingley, giovane, ricco e soprattutto celibe, che decide di trasferirsi a Netherfield con la sorella Caroline e il fidato amico Fitzwilliam Darcy. Subito, la signora Bennet, efficiente come un generale dell'esercito, si adopera per fare in modo che il signor Bingley si innamori

di almeno una delle sue figlie. Il sentimento che nasce tra Bingley e Jane è evidente e opposto a quello che nasce tra Elizabeth e l'arrogante Mr Darcy.

"È passabile, ma non abbastanza bella per tentarmi" sarebbe l'opinione di quest'ultimo sulla nostra Elizabeth.

Un'offesa che lede per sempre l'orgoglio della cara Lizzie che, da quel momento in poi, etichetterà Darcy come "l'uomo più superbo e antipatico del mondo". Tuttavia le vite di Darcy ed Elisabeth sono continuamente destinate ad incrociarsi.

"...potrei facilmente perdonare il suo orgoglio, se non avesse mortificato il mio".

PERCHÉ LEGGERE OGGI "ORGOGLIO E PREGIUDIZIO"?

Si tratta sicuramente di un'opera senza tempo. Sebbene sia stato scritto in un periodo storico in cui la condizione della donna non era molto favorevole, Jane Austen ci presenta una protagonista intelligente, forte e determinata ed amante della letteratura e delle lunghe passeggiate all'aria aperta. Lizzie affronta la vita e le situazioni, che le si presentano davanti, senza mai tirarsi indietro e nessun uomo può farla vacillare. O

forse sì?

Comunque, quante volte a causa dei pregiudizi e delle false impressioni non approfondiamo conoscenze, amicizie o addirittura amori che potrebbero invece regalarci emozioni uniche? Quello che si vede in superficie è solo la piccola punta dell'iceberg, ma è la parte sottostante, enorme e nascosta, che vale la pena scoprire.

(Recensioni di altri libri verranno inserite nelle recensioni del prossimo giornalino.)

Micaela



Per sorridere in quarantena

BARZELLETTA

Covid-19

Una persona, ai tempi del coronavirus, esce dal supermercato con la mascherina urlando e piangendo: "La pandemia, la pandemia!".

Dopo un po', arriva la polizia e gli agenti chiedono al signore cosa stia succedendo: "La pandemia" ripete.

Arrivano anche i carabinieri e chiedono all'uomo di togliersi la mascherina, perché non lo capiscono. Questi obbedisce e ripete: "La Panda è mia; la Fiat Panda che hanno rubato nel parcheggio qui davanti è mia!"

BARZELLETTA

Che rumore fa una rana che si rompe? CRA-CK

Dove vivevano gli antichi Galli?
Negli antichi pollai!

BARZELLETTA

Scuola

La maestra propone un problema alla classe:

"ci sono 30 sciatori che devono prendere l'ovovia. Ogni cabina trasporta 6 persona. Quante cabine occuperanno?" Un bambino risponde "cinque" La maestra domanda: "E se gli sciatori fossero 35? Il bambino: "si stringono...."

BARZELLETTA

In un quartiere malfamato, un rapinatore blocca un passante: «Dammi il portafoglio, svelto!».

Il passante prende il portafoglio dalla tasca e, con calma, toglie le banconote. «Ma che cavolo fai?», dice alterato il rapinatore. E l'uomo: «Lei mi ha chiesto il portafoglio, ma non ha detto che vuole anche i soldi...».



La redazione "Notizie tra i banchi" invita tutti i lettori a leggere queste quattro righe nel riquadro a destra.

E a segnalare qualsiasi mal funzionamento
Alla mail:
Bianchi2a@iccodroipo.edu.it

Grazie della vostra collaborazione.



Ciao lettori di questo giornalino volevamo comunicare a chiunque volesse scrivere un articolo da pubblicare, che ce lo può inviare tramite la nostra mail

Bianchi2a@iccodroipo.edu.it

Saremo anche lieti di ricevere i vostri pareri e commenti sul nostro lavoro, che serviranno anche a migliorare i prossimi numeri del nostro giornalino e che saranno pubblicati con il vostro consenso.

Per contattarci, questa è la nostra mail di classe

Bianchi2a@iccodroipo.edu.it

Vi ringraziamo i ragazzi della 2A.

E per concludere: La cometa migrante

Il 30 agosto scorso, Gennady Borisov ha scoperto nel cielo della Crimea (Ucraina) una cometa mai vista prima. Gennady costruisce e fa funzionare i telescopi, perché è un ingegnere non un astronomo, ma gli piace osservare il cosmo e ha già identificato più di una cometa. Gennady ha mandato un'e-mail agli astronomi di tutto il mondo, in cui spiegava che cosa aveva visto in cielo. Questi hanno capito che Borisov passerà alla storia, perché la cometa che ha trovato (chiamata 2I/Borisov, in suo onore) proviene da un luogo molto lontano, oltre i confini del Sistema Solare! Questo si è formato intorno a una stella diversa dal Sole, poi l'ha abbandonata e, dopo un viaggio di milioni di anni, ha superato gli enormi vuoti tra stelle e stelle migrando fino al nostro sistema solare. Dove non si fermerà, perché è solo di passaggio e proseguirà la sua corsa nell'Universo. Gli astronomi stanno cercando di capire di che cosa sia fatta questa cometa: la prima mole-

cola, che hanno identificato, è il cianogeno un potente veleno molto comune sulle comete scoperte finora. Ma non c'è pericolo: la quantità di cianogeno, che contengono è molto piccola e non riuscirebbe mai a inquinare il nostro pianeta!

Silvia

